

**Editoriale**

**CARRUBBA AVESSE FATTO  
COME LA FORMICA**  
di: [comunica@gregoriovalvo.it](mailto:comunica@gregoriovalvo.it)

**Augusta** – Poteva pensarci ieri e invece lo fa solo oggi che avverte il fiato sul collo di un avversario diventato forte a dismisura perché espressione di un centrodestra unito. Cerca solo oggi di mostrare il volto di un sindaco legato al territorio, alla gente e ai problemi ambientali. Fino a qualche mese addietro sembrava il detentore di un potere senza fine e si rifiutava di mettere in conto una possibile evoluzione del quadro politico ad ogni livello, compreso il suo, che avrebbe messo qualunque suo avversario in condizione di essere polo d'attrazione di quei consensi che servono per governare. Carrubba non aveva lontanamente supposto – il suo compagno e amico Rino Piscitello invece sì – che il centrosinistra sarebbe stato cancellato da se stesso e dai suoi stessi uomini dalle carte geografiche che usa il popolo dei bisogni reali. Dai sindaci di sinistra anche gli augustani si aspettavano parole e atteggiamenti di sinistra, ma non negli ultimi giorni di Sodoma. Il sindaco di Augusta ha avuto 5 anni, senza contare quelli alle sue spalle passati alla provincia, per dimostrare di sapere realizzare cose concrete. Altri sindaci che hanno saputo sufficientemente realizzare progetti veri, anche contestati, sono stati tutti riconfermati al primo turno. Carrubba andando al ballottaggio è diventato invece una anomalia destinata a cessare due settimane dopo. Ad un politico che amministra può accadere di non carpire alcuni sommovimenti, di perdere il gusto della correttezza se non della finezza, di pensare che al di fuori del suo palazzo, dei suoi interessi politici, possano esistere realtà e individui non conformi alle sue aspettative progettuali. Ai collaboratori però non dovrebbe mai sfuggire di mano la realtà che impone le necessarie correzioni di rotta. Il sindaco di Augusta è rimasto troppo tempo chiuso in un palazzo vuoto di idee politiche e buone strategie. Se Stella otterrà la vittoria, come appare anche ai meno illuminati, sarà il regalo di un avversario ingenuo e circondato da ingenui con la pretesa d'essere furbi.

**SIRACUSA – L'UDC CHIEDE UN TAVOLO PER  
DEFINIRE GLI ASSETTI DI GOVERNO E NEGLI ENTI.**

**Siracusa** – Nulla di fatto per la giunta provinciale e per quella del comune capoluogo. Sarà questa una settimana infuocata che prevede incontri a non finire per giungere alla quadratura del cerchio. Dopo l'azzeramento degli accordi per la giunta del Vermexio c'è stato il ritorno allo *status quo ante* e nessuno può sostenere di avere in tasca niente di quello che pensava. Uno dei casi più spinosi è quello che riguarda il mancato deputato regionale Franco Zappalà. Entrato nella giunta Visentin, già al momento della presentazione del programma, è diventato quasi un ...indesiderato.

Continua in ultima pagina >>>

**AUGUSTA: NICKI PACI E I SEGRETI  
DEL FENONENO POLITICO**

**Abbiamo intervistato il più giovane consigliere  
provinciale, anche il più votato a nord di Siracusa**

**Augusta** – Non è affatto imparentato in alcun modo con lo scomparso primario di ginecologia, ma il più giovane consigliere provinciale, Nicky Paci, di voti ne ha avuti veramente tanti fino a spuntarla come primo eletto del collegio nord. Non nasconde che il padre, Saverio (già vice presidente del consiglio provinciale del Msi-An quando in via Malta comandava Mario Cavallaro ndr), gli ha inoculato il virus della politica, praticamente, mentre portava i calzoni corti ma negli organismi scolastici era attivo e votato dagli altri studenti. In consiglio comunale di Augusta c'è arrivato, ovviamente votatissimo, a 22 anni

e per diventare una spina nel fianco del sindaco di sinistra Massimo Carrubba. Nicky, oggi, ha 27 anni ed è diventato una leggenda elettorale nel comune più importante della provincia di Siracusa e nell'intero comprensorio a nord della provincia dove ha riportato 3595 voti. Talent scout di questo fenomeno è stato l'on Pippo Gianni che frequentando il centro megarese in estate è riuscito a strapparli ad An e portarli nell'Udc. Abbiamo cercato di scoprire anche noi Nicky, il simpatico fenomenale magnetico di consensi politici, intervistandolo ovviamente.

Continua a pag. 3 >>>

**PISCITELLO LAVORA SEGRETAMENTE ALLA LISTA  
DA PORTARE IN DOTE AL CENTRODESTRA**



**Siracusa** (gregorio valvo) A tenere banco in ogni seduta politica comunale o provinciale è la lista segreta di Piscitello. Si tratta di un elenco di nomi che l'ex deputato del PD vorrebbe portare in dote al partito del Governatore Lombardo. Nomi di politici grandi e piccoli che hanno un ruolo in provincia di Siracusa. Molti giurano di averla vista, altri dicono che si tratta solo di un bluff di un Rino Piscitello alla ricerca di un ruolo specifico che il centrodestra dovrà assegnargli proprio per l'opera di sfondamento ai danni del suo ex partito, il Pd.

Continua a pag. 2 >>>

**A SIRACUSA NON SI DIFFERENZIA  
PROPRIO, MA LA VOLONTA' C'E'.**



**Siracusa** (Agata Furnò) fare la differenziata è solamente per appassionati viscerali dell'ecolo-

gia. Ai normali siracusani risulta, invece, sempre più difficile mettere la plastica nei cassonetti gialli dal momento che sono sempre stracolmi. La cosa è da leggere con ottimismo e considerando la potenzialità che questo civile modo di differenziare i rifiuti urbani dovrebbe avere, mentre, di fatto si tra-

duce in disdoro dal momento che attorno ai cassonetti i cittadini sono costretti a depositare i loro sacchetti con le bottiglie di Pet ormai vuote. Specialmente nei luoghi dove abbandono i bar, in sostanza proprio nel cuore della città, i cassonetti diventano veramente...infrequentabili.

Continua a pag. 2 >>>

**PRIOLO : TRA RIZZA E TOPPI  
VALENTI CHIUDE LA PARTITA**

**Priolo G** - La partita elettorale sembra ormai chiusa a favore del centrodestra che impazza anche nella città dentro le ciminiere. Luigi Toppi non ce l'ha fatta ad incrementare il suo parco elettori con quello dell'elettorato che navigava sotto la bandiera di Orazio Valenti ed è rimasto solo con Angelo Musumeci. Il PD provinciale ha visto

nella mancata alleanza con il candidato più affine ed ha cominciato a gridare allo scandalo e a considerare che la sconfitta possa così essere stata già scritta. Più o meno quello che è accaduto ad Augusta alla città sotto le ciminiere confinante con Priolo. Il tentativo di delegittimare le liste di Valenti però non è riuscito.

Continua a pag. 2 >>>

**LENTINI: CITTA' DEL NON GOVERNO  
DOVE IL CONFRONTO E' REATO POLITICO**



**Lentini (GV)** Mai il PD avrebbe potuto pensare ad una sconfitta tanto cogente. Il fatto aggrava, ancor più, l'immagine della disfatta elettorale proprio perché è il partito guida della città, intestatario di ogni forma di potere più grande che l'apparato del sindaco avesse potuto registrare.

Continua a pag. 2 >>>

**AUGUSTA - CARRUBBA CONTRO STELLA  
COME DAVIDE E GOLIA**

di Massimo Ciccarello

**Augusta** -Eppure anche nel seguitissimo blog di Beppe Grillo è stata sostanzialmente riconosciuta al Comune di Augusta l'azione di contrasto contro la costruzione del Termovalorizzatore ([www.beppegrillo.it/2008/06/marcekali\\_di\\_co.html](http://www.beppegrillo.it/2008/06/marcekali_di_co.html)). Niente da fare: anziché fidarsi della concretezza degli atti dell'amministrazione guidata da Massimo Carrubba, portati come esempio nel sito di riferimento dei grillini, Giacinto Franco ha preferito dare credito alle promesse di marcia indietro fatte da Stefania Prestigiaco. La quale lo ha immediata-



Massimo Carrubba



Marco Stella

mente "ricambiato", neanche 24 ore dopo avergli strappato l'apparentamento con Marco Stella, rilasciando un'intervista alla "Siracusa" in cui dichiara che non solo gli inceneritori si faranno, ma addirittura che "bisogna accelerare le procedure per la costruzione, sulla scia della programmazione già fatta". Il che, in pratica, significa piede sull'acceleratore per il mega-impianto augustano. E non potrebbe essere

altrimenti, considerato l'interesse del governo Berlusconi ad avere l'appoggio di Confindustria. Secondo l'oncologo Michelangiolo Bolognini, ospitato da Grillo sul suo sito, Emma Marcegaglia "gestisce anche la Filiera rifiuti speciali Oikothén di Augusta". Quel "anche" di cui scrive il medico, già responsabile dell'igiene e sanità pubblica dell'Asl 3-Zona Pistoiese, si riferisce a "tre impianti di incenerimento per combustibile da rifiuti" che la presidente degli industriali "ha in fase di realizzazione a Massafra, Manfredonia, e Modugno".

Continua a pag. 3 >>>

## PRIOLO - LA PARTITA TRA RIZZA E TOPPI I'HA CHIUSA VALENTI

Dalla prima



I neo alleati Valenti e Rizza

Con qualche semplice dissonanza che non ha certo indebolito la squadra di Valenti che rafforza Rizza, promette di volere imitare il governatore della Sicilia Lombardo. "Lavorare solo nell'interesse di Priolo e non della politica" è diventato il nuovo slogan di Antonello Rizza e l'ex concorrente passato dalla sua parte nel nome dello stesso adagio. Sull'alleanza di Priolo si è sviluppata una polemica che probabilmente trascinerà alla rottura le due anime

contrapposte del PD siracusano. Il coordinatore provinciale Giovanni Cafeo e l'on Mario Bonono non mancano occasione per ricordare che proprio l'attuale alleato del centrodestra di Priolo, cioè Valenti, aveva chiesto di poter sfidare alle primarie Luigi Toppi. L'area del PD che si richiama a Marziano aveva cercato di imporre la linea delle primarie. Poi, Toppi conquistò ai punti la vittoria e al Valenti che non aveva voglia di ritirarsi o di appoggiarlo non rimaneva che candidarsi con proprie liste. Il fatto di essersi lasciato scappare che in caso di ballottaggio per Toppi lo avrebbe sostenuto appartiene alle cose che si devono dire perché lo impone la politica ma non il cuore. Quel cuore che ora lotta per far vincere Rizza senza chiacchiere che non servono a niente e non hanno sostanza. Tra i sostenitori di Valenti circola la battuta sulla coerenza che dovrebbe avere un consigliere comunale di Priolo, quando, cambiano idea dall'oggi al domani, proprio quelli che da anni erano i vertici del PD e non solo a Siracusa?

## A SIRACUSA NON SI DIFFERENZIA PROPRIO, MA LA VOLONTA' C'E'.

Dalla prima

C'è, quindi, tanta voglia di differenziare i rifiuti però il cittadino si vede costretto a farsela passare dal momento che la stessa situazione dei cassonetti della plastica si verifica in quella della carta. A malapena si salva la situazione dei cassonetti di vetro. Eppure la promessa che siamo costretti a fare è proprio quella di potenziare la raccolta differenziata veramente. La pubblicità riesce a far cresce-

re la consapevolezza ambientale dei cittadini, ma, se non si agevola, questa consapevolezza non serve realmente a nessuno. Il nuovo sindaco Roberto Visentin deve presto nominare un valido suo collaboratore al ramo ecologia, deve affidare questo delicato settore ad un uomo che sia capace e competente sul serio. Il settore ecologia non è certo quella cenerentola delle rubriche di una volta, oggi in-

sieme alla viabilità è il fulcro della crescita di una città che vuole andare verso il futuro con i fatti e non con le parole. La politica sappia indicare i suoi uomini migliori nei settori più delicati, non punti solamente ai problemi urbanistici o a quelli dei lavori pubblici, pensi che il bene pubblico viene a volte da quelle cose che si trascurano. A Napoli è accaduto l'incredibile, che non accadeva da noi.

## FRANCOFONTE - ALL'ORIZZONTE SOLO BONAVITA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, TUTTO IL RESTO E' NOIA.

Dalla prima

Francofonte (Gabriele Russo)

Giuseppe Castania al ruolo di assessore e forse di vicesindaco. Oltre i fatti della politica da sempre tra i due c'è stata intesa. La riconferma degli assessori di prima battuta non viene messa in discussione e sembra non esserci alcun problema nella formazione della giunta municipale. Si annuncia un periodo d'oro per l'amministrazione Castania che alla fine è riuscita ad avere il massimo di quello che c'era in gioco. Anche i riferimenti regionali per l'amministrazione comunale sembrano della massima disponibilità. Specialmente il buon rapporto con l'assessor-

oppositori di centrosinistra perché tre soli consiglieri non potranno certo spiccare senza il rischio di farsi ridicolizzare. Fortuna per il PD avere tenuto nella lista del consiglio comunale Tuccio Giuffrida, visto come sono andate le cose si ricava infatti che l'ex assessore provinciale si sentiva senza grandi possibilità nella competizione per le Provinciali e pertanto con la manciata di 88 voti è scattato al comune. Certo non è il top dell'eleganza applicata alla politica ma, come dicono a Francofonte "quando c'è fame tutto serve per fare brodo". Rimasto fuori dai giochi politici locali il consigliere comunale Pino la Rocca che, nel tentare la via del seggio alla Provincia, si è dovuto rendere conto che non si trattava di un facile percorso da fare. La Rocca ha ottenuto con i suoi oltre 1.100 voti nel collegio nord un indiscutibile successo personale. Ma correva solo con le sue forze e quelle di qualche parente e l'epilogo della storia non poteva essere felice. Sperare in un possibile sottogoverno sarebbe per lui una flebile prova che alle spalle ha ancora un partito, il PdL, che si ricorda dei donatori di sangue riconoscendogli ruoli anche marginali. Vedremo più in là quale novità scaturiranno nel secondo mandato del sindaco Castania.



Ivano Bonavita

La festa è finita (per qualcuno potrebbe ancora incominciare) e in attesa della proclamazione ufficiale dei consiglieri comunali si prende tempo prima di passare ai combattimenti per la presidenza del Consiglio comunale. Tra i papabili si affaccia il nome di Ivano Bonavita e quello di Selvaggi dal momento che le intese assegnerebbero al PdL questa posizione. Anche Gaetano Spoto Puleo, nonostante la bocciatura dell'elettorato, sarà chiamato ancora dal sindaco

re al Territorio e Ambiente, Pippo Sorbello e quello con il vicepresidente Titti Bufardecì. L'assessore all'industria Pippo Gianni è diventato indifferente alle vicende del comune del tarocco. A pensarci bene Castania può anche fare a meno di chiedere interventi a questo assessorato regionale, se non altro perché a Francofonte la sola vera industria che si conosce è quella degli agrumeti. Ovviamente però...non si può mai dire. Scarno il drappello degli

## PISCITELLO LAVORA SEGRETEMENTE ALLA LISTA...

Dalla prima

Nella lista ci sarebbero anche alcuni sindaci della provincia di Siracusa che avrebbero però ottenuto assicurazione di segretezza fino a quando sarà non sarà giunto il momento opportuno per il lancio in pubblico. Ottenere qualche chiarimento sulla vicenda è impensabile, anche perché l'on Piscitello non è certo uno che si lascia andare alle verità non previste dal protocollo politico. Fino ad ora la lista risulterebbe composta da almeno 2 sindaci e da qualche consigliere, ovviamente del PD. L'onorevole ex PD però non disdegna di contattare anche personaggi che non hanno ottenuto la promozione elettorale ma che comunque avrebbero un certo peso dentro alcune realtà e che potrebbero aggregarsi alla "lista Piscitello". Dentro il PD siracusano si cerca di sminuire l'azione dell'in-



cursoro, ma, il suo ex capo passato al nemico se riuscirà a portare a termine solo una parte del progetto di svuotamento dei veltroniani avrà ottenuto un successo personale a danno dei suoi ex compagni. Per il centrodestra, o Mpa che dir si voglia, sarà qualcosa di minimo che avrà effetti solamente di natura psicologica giusto per seminare disagio nelle fila di un elettorato già allo sbando, anche senza le incursioni

piscitelliane. Tutto questo, ammesso che ci sia fondatezza e consistenza, e non si tratti invece della solita balla in libertà che circola per le sedi politiche siracusane. Se non si trattasse di balle, la realtà sarebbe quella che alcuni sindaci che stanno amministrando comuni del siracusano grazie ai voti del centrosinistra sarebbero passati armi e bagagli al nemico. Speriamo sia una bufala d'estate.

## LENTINI: CITTA' DEL NON GOVERNO...

Dalla prima

Neanche i Ds di Turi Raiti, che sul finire del suo secondo mandato aveva sperato nella carta giocata personalmente alle Regionali, avevano subito l'umiliazione di vedersi quarto partito (dopo il Pdl, l'Udc e il Mpa) e vedersi accanto, con più dignità, gli estremisti comunisti tradizionali. Con una fionda carica di niente Ivan Strano e compagni sono riusciti ad avere all'incirca la metà dei voti dell'esercito del grande Golia rappresentato dal duo Mangiameli-Raiti. E' un fatto che dovrebbe portare tutti a sedersi attorno ad un tavolo per scambiarsi le riflessioni (semmai c'è ancora voglia di riflettere a Lentini), invece nessuno si chiede come mai, storicamente, solo la famiglia Mangiameli era in grado di portare in ogni partito circa 1.000 voti, mentre, alle provinciali di ieri tutto il partito frutto della fusione tra Ds e Margherita e Mangiameli ha ottenuto circa 1500 voti? Se nessuno vuole discutere è solo perché siamo già al momento di saltare dentro le scialuppe di salvataggio senza che l'equipaggio se ne possa accorgere altrimenti non ci sarebbe spazio per tutti. Chi vivrà vedrà.

L'amministrazione della città impone che, nonostante le turbolenze elettorali, non si debba andare in aula e approvare il bilancio. Quale escamotage adotterà il sindaco per sfuggire a questo confronto non si sa ancora. L'amministrazione non ha i numeri per far passare lo strumento economico che regolarizza l'esercizio finanziario e prevedibilmente tanti della opposizione che oggi è maggioranza prenderanno le distanze dal corrente modo di non amministrare. Spetterà ad un commissario imporre al consiglio comunale l'approvazione del bilancio? Probabile! Disordine e insicurezza intanto crescono in città, proprio a due passi dalla postazione del potere e nessuno si domanda come è stato possibile che nessuno abbia anticipato un fenomeno che ineluttabilmente corre verso la degenerazione. I giovani lentinesi hanno trovato come e dove vivere la notte, non pensano però che la loro libertà non può soffocare quella degli altri e prima o poi però l'ordine comincerà. C'è da chiedersi come potrebbe essere diversamente in un luogo dove tutto viene lasciato in balia degli eventi che altrove si governano.

HONDA [www.hondamaremoto.it](http://www.hondamaremoto.it)

**津波**  
**MAREMOTO**

Concessionaria ufficiale HONDA  
di Siracusa e provincia

V.le Montedoro, 40 96100 Siracusa  
Tel. 0931 21726 Fax 0931 465120  
E - mail [info@hondamaremoto.it](mailto:info@hondamaremoto.it)

## AUGUSTA - CARRUBBA CONTRO STELLA COME DAVIDE E GOLIA

Dalla prima

Il gruppo Marcegaglia, sempre in base a quanto pubblicato sul blog grillino, "si è poi aggiudicata l'affidamento del pubblico servizio di gestione del sistema impiantistico di recupero energetico a servizio dei bacini di utenza Lecce 1, 2 e 3".

Consultando Agorà Magazine ([www.agoramagazine.it/agora/spip.php?auteur271](http://www.agoramagazine.it/agora/spip.php?auteur271)) si apprende che l'estensore del saggio da anni "si occupa di rischi sanitari in campo ambientale". Insomma è un Giacinto Franco della Toscana che, decisamente lontano dalla polemica che infiamma Augusta, solleva indiretti interrogativi sull'entità degli interessi che ruotano intorno ad un impianto del quale l'ambientalista augustano ha sempre denunciato i rischi per la salute. Considerato che i "grilli megaresi" hanno sostenuto sin dall'inizio la candidatura a sindaco di Franco, appare singolare che gli sia sfuggito quanto riportato proprio sul sito che è la loro "Bibbia". O che abbiano dimenticato il ruolo di Stefania Prestigiacocone nel governo nazionale, strappandogli promesse di retromarcia sull'Oikothén che non potrebbe in alcun modo mantenere. La presidenza Marcegaglia è stata l'espressione visibile della nuova alleanza fra Confindustria e Berlusconi, dopo la freddezza ostile della reggenza Montezemolo. In politica, come negli affari, niente è per niente. Per cui si può ragionevolmente pensare che gli interessi di Marcegaglia sulla termovalorizzazione facciano parte del "pacchetto" dell'intesa con Palazzo Chigi. Sarebbe da ingenui pretendere che un ministro di stretta osservanza berlusconiana "sabotasse" un accordo complesso e strategico come quello con l'organizzazione degli industriali, per rispettare eventuali impegni presi in vista del ballottaggio con un gruppo di ecologisti locali (fra l'altro sconfessati da pezzi importanti dell'ambientalismo come Enzo Parisi). Il fatto che persino una esponente di governo

di primo piano si sia esposta a fare promesse che si è rimangiata già il giorno dopo, lasciano intravedere la grande importanza che Augusta riveste per il Pdl. Carrubba, ovviamente, ne ha fatto il punto forte della battaglia contro Stella. Denunciando pure un progetto di accorpamento dell'autorità portuale di Augusta con quella di Catania, che manterrebbe nella città etnea la sede immobiliare e politica della presidenza, accaparrandosi inoltre i vantaggi degli accordi con il transhipment internazionale su Punta Cugno. Secondo la tesi del sindaco uscente, al centrodestra mancherebbe solo il tassello del comune megarese per completare il mosaico di amministrazioni locali "amiche", e quindi presumibilmente morbide su impopolari strategie di insediamenti industriali decise a livello romano con la compartecipazione, quali soci di minoranza, dei referenti siciliani. Business ad alto rendimento economico e significativo rischio ambientale, i cui benefici andrebbero in larghissima parte ai grandi imprenditori del Nord e ad alcuni siciliani che contano nel mondo delle banche, dell'imprenditoria e della politica. Probabilmente sono solo veleni da campagna elettorale, come accusa il presidente cittadino di An, Giuseppe Vinci. Una famiglia di antica onorabilità e un nome storico della Destra, che in una lettera aperta ribadisce: "Non potrei mai appartenere a una coalizione politica che desidera per Augusta l'aggravamento dei suoi problemi ambientali con l'installazione di termovalorizzatore, rigassificatore e, addirittura, di una centrale nucleare". E poi il generale Enzo Inzolia, cooptato nella giunta Stella come probabile titolare dei Lavori pubblici, ha assicurato: "Al Comune sarò un carabiniere". Si riferiva al rigido rispetto della legalità da parte dell'apparato burocratico, e avvertiva del cambiamento di clima sugli intrecci di favori più o meno grandi che ruotano intorno ogni pubblica amministrazione. Ma è lecito pensare che que-

sta impostazione del suo impegno amministrativo possa andare pure oltre le strette prerogative di un assessore comunale, considerata la sua esperienza nell'Arma ad alto livello, che lo ha visto protagonista in inchieste famose e delicatissime dove hanno operato anche i servizi segreti militari. Inoltre Stella, da sindaco, sicuramente tirerebbe fuori quella tenacia irremovibile che solo i miti riescono ad esprimere quando c'è da opporsi alla prevaricazione. Nei nuovi manifesti si è tolto gli occhiali, ha sbottonato la giacca ed ha tirato indietro le spalle, in una scelta estetica che è pure metaforica. Ma ha preso una decisione a doppio taglio quando ha accettato di presentarsi sul palco con un'imponente "parata di stelle" (ministri, parlamentari, assessori regionali, e persino Raffaele Stancanello). Perché personaggi di grande visibilità e peso politico hanno sovrastato la sua figura, anche fisicamente. Lo hanno elevato al rango di interlocutore diretto e privilegiato del Potere, ma lo hanno pure visivamente ingabbiato in una posizione di ingranaggio più piccolo a valle del sistema. Col risultato che il "piccoletto" Carrubba, presentatosi da solo in un affollatissimo comizio da manuale per l'intensità emotiva suscitata, ha subito colto l'occasione per indossare i panni di Davide. Che affronta solo con le liste del primo turno la mega-coalizione trasversale allestita sotto l'egida di un ministro potente. Che rinuncia persino all'offerta di una visita di Walter Veltroni, per combattere esclusivamente come il simbolo dell'identità cittadina contro la "colonizzazione" affaristica sulla sua salute. Un sindaco che si mette alla testa di un elettorato che in maggioranza ha sempre votato centrosinistra, e che ora abbandona la comoda impostazione ideologica in nome della comune difesa all'autodeterminazione. Riuscirà la sua fionda ad abbattere la potenza politico-economica-elettorale di Golia?

Massimo Ciccarello

## AUGUSTA: NICKI PACI E I SEGRETI ...

Dalla prima



Nicky Paci

**Domanda - Solo ad Augusta 2988 voti alle provinciali, ma come ha fatto a captare tanto consenso?**

R - Ho lavorato tantissimo nella mia città seppure da consigliere comunale di opposizione e senza le agevolazioni di chi detiene il potere.

**D - Questa campagna elettorale è stata per lei più difficile del solito?**

R - E' stata pesante, anche sotto il profilo dell'impegno fisico, perché il consenso l'ho ricercato sulla strada guardando negli occhi la gente come faccio regolarmente per abitudine. Ho ascoltato tanto, avvertendo sempre il senso della compartecipazione alle difficoltà quotidiane dei cittadini. Non mi vergogno a dire che spesso ho sentito trasporto e commozione per cose che la politica spesso trascura.

**D - A 27 anni cosa si può dare ai concittadini e ad un vasto comprensorio della Provinciale che non siano vane promesse?**

R - Anche le promesse secondo me possono avere solide basi e concretezza, specialmente se chi le fa è determinato e costante nel lavorare per il territorio.

**D - Certo, ma resta sempre il più giovane consigliere Provinciale con i limiti dell'inesperienza.**

R - sono entrato nel consesso civico di Augusta che avevo 22 anni, anche in quella situazione ero il più giovane, però basta guardare i risultati di oggi

e il come mi considerano gli augustani per avere l'idea del mio lavoro politico e del mio impegno.

**D - Che tipo di lavoro ha fatto?**

R - In 5 anni sedendo nell'aula di palazzo San Biagio ho avuto modo di intervenire su tutte le tematiche trattate, mentre posso sostenere di essere stato tra coloro che hanno presentato il maggior numero di mozioni, interpellanze e interrogazioni, Come

dire che non ho smesso un giorno di occuparmi del ruolo che mi avevano assegnato i miei concittadini.

**D - Quindi, alla Provincia intende percorrere la stessa strada?**

R - Ovviamente non sarò tra coloro che batteranno la fiacca alzando la mano di tanto in tanto.

**D - Però non sta a me ricordarle che alla Provincia è consigliere di maggioranza, mentre, ad Augusta si trovava nei banchi dell'opposizione.**

R - Io conto infatti sul nuovo status di consigliere di maggioranza per lavorare di più e con maggiore concretezza. Dai banchi di maggioranza infatti avrò maggiori strumenti per far sentire la presenza dei miei elettori.

**D - Non può negare però che corre il rischio d'intruparsi dentro una grande coalizione politica e di poter costruire poco perché uno dei tanti?**

R - Posso dire di conoscere l'on Bono da diverso tempo, per questo mi sento di affermare che uno con la sua esperienza e le sue capacità non può che far emergere le sue doti di amministratore pubblico che saprà guardare alle istanze che il territorio dell'intera provincia di Siracusa gli presenterà. La sua saggezza lo spingerà verso le più giuste e urgenti e questo sarà garanzia per Augusta e gli altri 20 comuni.

## SALVOLDI LASCIA A SE STESSO E RIPARTE CON ORGOGLIO VERSO ATTESI TRAGUARDI

Un campionato che avrà Big Derby Siracusa-Palazzolo. Una sfida che durerà una intera stagione.

di Giuseppe Basile

La "crisi" è passata. L'evolversi degli eventi ha confermato l'opinione di tutti coloro che non avevano pensato che realmente la dirigenza Salvoldi si sarebbe fatta da parte. Anche se di contributi economici provenienti dal mondo politico locale in favore della squadra, non se ne annunciano affatto. Ora che la sbornia elettorale sembra avviata a conclusione si comincia a ragionare con maggiore razionalità, perciò, si comincia ad parlare schiettamente sulla impossibilità d'intervento degli enti pubblici a favore del Siracusa calcio. Anche la possibilità che grandi gruppi industriali possano impegnarsi nel sostegno alla prima squadra aretusea appare improbabile alla luce delle dichiarazioni rilasciate ad inizio settimana del massimo dirigente Erg, Diego Bidona, in riferimento alla "cautela" con cui Erg valuta la possibilità di un grosso investimento nei confronti del Siracusa calcio a causa soprattutto per la inefficacia delle politiche societarie adottate a favore della squadra. Le dichiarazioni Erg, hanno irritato il presidente Salvoldi che ha di colpo risolto la crisi del suo Siracusa diffondendo uno stizzito e lapidario comunicato: "Abbiamo deciso di tornare sulle nostre decisioni, spinti dall'orgoglio e dalla voglia di dimostrare che i



Mauceri e Salvoldi ancora insieme alla guida del Siracusa

siracusani non hanno intenzione di essere nuovamente colonizzati e sono perfettamente in grado, da soli, di puntare a qualunque obiettivo. Luigi Salvoldi, con Marco Mauceri e Paolo Giuliano, garantisce l'intenzione di costruire un Siracusa più forte possibile, rifiutando qualunque forma di pietosa

elargizione da parte della ERG, lasciando aperta l'interlocuzione con chiunque voglia supportare il Siracusa con fatti concreti, puntando sull'orgoglio dei tifosi aretusei e sulla grande dignità degli imprenditori siracusani, con la consapevolezza di poter avviare un nuovo progetto, basato

sulle proprie risorse e quelle dei siracusani veri; un progetto che, a prescindere dalla vittoria del campionato, possa essere vincente per la nostra città! Finalmente chiarezza è stata fatta e alla fine l'orgoglio ha avuto il giusto sopravvento. Il nuovo Siracusa che anela al riscatto riparte dunque da Salvoldi, da Mauceri e da Giuliano e dalla riassicurazione che i migliori giocatori e del tecnico Auteri saranno della partita 2008/2009. Raggiunto il suo primo accordo per la prossima stagione con Nicola Pannone, nuovo direttore sportivo della società, carica che ha già rivestito nel 2005-2006. Aperta anche la nuova campagna abbonamenti, da cui la dirigenza si attende una importante risposta in termini numerici, si attendono solamente i volti nuovi della rosa azzurra. Intanto sono già state fissate dal comitato interregionale, le date di inizio della stagione sportiva 2008 / 2009. Il campionato di Serie D prenderà il via domenica 7 settembre, mentre domenica 24 agosto sarà la volta della Coppa Italia che, con molta probabilità, metterà di fronte il Siracusa di Salvoldi e la neo promossa Palazzolo del presidente Scrofani. Un antipasto sicuramente molto gradito dagli sportivi di tutta Salvoledi ritrovato, più motivato e mecenate

**CARLENTINI- IL SINDACO BASSO: CONTRIBUTO DELL'OPPOSIZIONE**



Il sindaco Pippo Basso

**Carlentini** - E' ancora presto per parlare con cognizioni certe, ma qualche ipotesi sulla giunta si può cominciare ad avanzare. Dando per scontato che gli assessori nominati nel contesto della presentazione del programma ( Aliano Pdl, Carnazzo Pd, Ferraro Udc, ) accettino di restare in carica e non in consiglio comunale. Tanti altri nomi sono ancora da sottoporre ai raggi X per essere ammessi in sala giunta. Troppo presto per i nomi ma non per le posizioni che i partiti hanno conquistato. Praticamen-

te si va verso l'assegnazione di pari dignità per tutti i componenti della coalizione: 2 assessori a partito mentre l'Udc che è risultato il primo dovrebbe averne riconosciuto uno in più. Sempre all'Udc dovrebbe andare la presidenza del consiglio comunale e i nomi che si fanno sono quelli del consigliere Luigi Pagliaro e del collega Sebastiano Nardo. Spetterà al partito dell'onorevole Gianni sciogliere il nodo sull'argomento spinoso. Come s'intratteranno i rapporti con la debole opposizione nessuno ancora è in grado di dirlo. Il sindaco Basso di fatto lavora già come se fosse a pieno ritmo, almeno sotto il profilo dell'organizzazione interna al suo gabinetto e all'apparato municipale. Si dice certo che avrà ottimi rapporti con tutti i componenti della maggioranza e di avere intenzione di trattare con "particolare attenzione" le esigenze dell'opposizione. Il nuovo sindaco dice di contare molto "sul fattivo contributo" di quanti in campagna elettorale sono stati suoi avversari politici. " E' il momento di lavorare per Carlentini - continua il sindaco Basso - e non per la politica, semmai dobbiamo mostrare tutti insieme di avere la capacità di utilizzare la politica per risanare i conti della città e lanciarla verso uno sviluppo possibile per amore dei nostri figli". Le intenzioni sono buone, ma, bisognerà aspettare la risposta che saprà fornire tra non molto il nuovo consiglio comunale, che accoglierà diverse matricole e molti di maturata esperienza. Bisognerà attendere la proclamazione degli eletti ora al vaglio della specifica commissione, poi il battesimo del fuoco sarà possibile.

**SIRACUSA - L'UDC CHIEDE UN TAVOLO PER DEFINIRE GLI ASSETTI DI GOVERNO E NEGLI ENTI.**

Dalla prima



Dentro il suo partito, il Mpa, gli è stata mossa l'accusa di non aver lavorato per farsi eleggere neanche un consigliere comunale, quando invece il partito aveva fame di consiglieri e mentre si era registrata la fuga prevista di un consigliere che di voti ne aveva veramente tanti: Salvo Sorbello transitato al Pdl dopo essere stato il segretario provinciale degli autonomisti. La ridotta squadra degli autonomisti nell'aula di piazza Duomo la dovrebbe pagare proprio lo "svogliato" Zappalà. Chi lo vorrebbe dirottare verso la giunta provinciale non ha tenuto conto che anche da quelle parti la coperta è

stretta e in tanti asseriscono di avere fornito forze e sangue più di Zappalà e che pertanto non capirebbero il trovarsi dentro uno che il giorno prima non esisteva. Uno che tutti vogliono nella giunta del Vermexio (Mpa e tutti gli altri partiti) è il giovane avvocato Beppe Calafiore che però aveva declinato la proposta quando gli era stata avanzata in prima uscita. Zappalà era stato indicato proprio per tappare il buco lasciato dalla non accettazione del professionista che, oggi, è uno degli uomini di punta dell'on Raffaele Lombardo. Sarà un travaglio faticoso per il centro-destra, chiudere la partita non sarà facile perché l'Udc di Pippo Gianni vuole fare chiarezza fino in fondo " per non trovarsi - dice il leader assessore regionale - tra qualche mese, se non tra qualche settimana addirittura a dover ridiscutere l'argomento". La logica usata in casa

Udc non fa una grinza: sul tavolo bisogna mettere governo e sottogoverno perché queste elezioni hanno cambiato tutto sia al comune e specialmente alla Provincia dove è stato sfrattato il centrosinistra. In pratica vuol dire che prima di discutere degli assessori bisognerà approvare un nuovo organigramma del sottogoverno in provincia di Siracusa. Secondo la tesi dello scudo crociato siracusano si deve partire dalla necessità di riequilibrio generale e far quadrare i conti per la gestione di tutti gli enti del territorio ( Asi, Ato, Autorità portuale e quant'altro). Mentre quasi tutte le caselle sono operante e assegnate, la presidenza dell'Authority megarese è di fatto in attesa di essere occupata, mesi addietro era rivendicata dal centrosinistra per Bruno Marziano, ma oggi è l'Udc a pretenderla. L'on Pippo Gianni è stato categorico: " il nostro candidato è il professor Magro e nessuno può pensare di ostacolare questa nomina di spiccata qualità ed esperienza senza dover spiegare chiaramente il perché". Ci sembra lampante che ancora c'è tanto da discutere prima di arrivare agli assessorati.

La redazione de **La Nota** Ci rivedremo a Settembre  
va in ferie augurandovi una fresca e felice estate...

**RODANTE BRICOLEGGNO**  
di Rodante G. e G. & C. s.n.c.

96100 SIRACUSA - Via Columba, 31  
Telefono 0931 68531 - Fax 0931 483221 - E-Mail: grodant@tin.it